

# Il grande parco eolico in mare

## «Non ostacolerà i pescatori I cavi interrati nel fondale»

L'ad Bernabini. Scaduti i termini per presentare osservazioni al progetto Agnes, l'investimento per la produzione di energia rinnovabile attraverso le pale e i pannelli solari

**Lorenzo Tazzari**

**Giovedì** scorso sono scaduti i termini per presentare osservazioni al progetto Agnes, l'investimento per la produzione di energia rinnovabile attraverso pale eoliche e pannelli solari, previsto davanti alle coste romagnole, dai lidi nord di Ravenna a Torre Pedrera, nel territorio riminese. Alle osservazioni di cui si conosce l'esistenza, abbiamo chiesto di rispondere all'amministratore delegato di Agnes, Alberto Bernabini. «I tempi tecnici per avanzare proposte o chiedere modifiche al progetto, si sono chiusi da tre giorni - dice Bernabini - per cui posso rispondere solo per le osservazioni che i presentatori hanno reso pubbliche. Quando potremo prendere visione anche delle altre, risponderò a tutti».

**Partiamo dai pescatori ravennati e di Cesenatico che hanno espresso preoccupazione, con toni diversi, per la pesca a strascico che potrebbe essere intralciata dalla presenza delle pale e dai cavi sottomarini al servizio dell'impianto. Come replica?**

«Ho parlato con i pescatori ravennati e con gli altri, ho spiegato il progetto nel dettaglio e come è stato pensato per venire incontro alle loro esigenze. Innanzitutto le pale eoliche sono distanti l'una dall'altra da 1,6 a 2,6 km. Quindi, lo spazio per il passaggio delle barche a strascico c'è. I cavi verranno interrati a circa 2 metri sotto il fondale, anche perché una delle problematiche maggiori dei parchi eolici offshore è proprio la rottura di queste condutture. Averle interrate rassicura anche noi. Inoltre all'interno del nostro progetto è prevista l'installazione di reti per l'acquacoltura a disposizione dei pescatori. Ritengo che la pesca e Agnes possano convivere bene assieme, sperimentare assieme anche soluzioni innova-

**ATTRAVERSAMENTO DEL BOSCO**

**«Si sceglierà la tecnica del microtulling, senza scavi a cielo aperto»**



In alto una simulazione del peschereccio con rete a strascico tra le pale eoliche in mare; sotto a destra una fish-farm per acquacoltura



tive per la pesca».

**Quindi, si potrà continuare a praticare la pesca a strascico. È così?**

«Dentro Agnes ci sono le caratteristiche tecniche per poterlo fare in sicurezza perché i pali sono fissi, fosse stato galleggiante sarebbe stato impossibile a causa delle reti di cavi e catene sospese flottanti tra le turbine. Sarà il Ministero, però, che dovrà esprimersi in merito. Se la pesca verrà autorizzata, come penso, sarà nostro compito dare ai pescatori tutte le informazioni utili per svolgere la loro attività in presenza del campo eolico».

**A prescindere dalle osservazioni, gli impianti a terra del progetto Agnes, lungo via Trieste, in area Sapor, presentano**

**problemi di conflittualità con i vincoli ambientali?**

«Non interferiscono con aree soggette a tutela, ad esclusione dell'attraversamento da parte dell'elettrodotta della porzione più meridionale della Pialassa dei Piomboni. Per l'attraversamento del bosco si sceglierà la tecnica del microtulling, che permette la perforazione del sottosuolo e l'installazione sottomarina (a circa 20 metri al di sotto del suolo) di condotte contenenti i cavi senza la necessità di realizzare scavi a cielo aperto. Così si preserva la pineta».

**Il Comune di Rimini ha presentato osservazioni dove afferma che le pale che sono nel loro territorio creano una sorta di 'muro', oltre a ribadire le**

**preoccupazioni per la pesca. Ma quanti sono gli impianti di Agnes nel Riminese, davanti a Torre Pedrera?**

«Sono circa dieci, paralleli alla costa e a 32 km di distanza: i pescatori preferiscono siano paralleli perché pescano in parallelo alla costa, il Comune le vorrebbe perpendicolari, ma per l'effetto visivo è più importante che siano lontane, perché poi perpendicolari lo sono solo rispetto ad un punto della costa. Comunque ascoltiamo tutti i punti di vista».

**E il Comune di Rimini era al corrente del vostro progetto?**

«Due anni fa, quando c'è stata la conferenza dei servizi, erano presenti sia l'amministrazione comunale riminese che la Capi-

**Dal sole e dal vento**

**AGNES**



**Alberto Bernabini**  
Amministratore delegato

«Pesca a strascico: dentro Agnes ci sono le caratteristiche tecniche per poterlo fare in sicurezza perché i pali sono fissi, fosse stato galleggiante sarebbe stato impossibile a causa delle reti di cavi e catene sospese flottanti tra le turbine. Sarà il Ministero, però, che dovrà esprimersi in merito»

tanea di porto. Da allora non è cambiato quasi nulla, giusto una turbina, spostata di 1 km, circa. Il progetto Agnes l'abbiamo presentato alla fiera di Rimini (Key Energy) ogni anno dal 2018 al 2023, con spesso presenti esponenti del Comune di Rimini, della Regione, ecc.. Con Legambiente, nella tensostruttura di Marina di Rimini nel 2019, a Riccione nel 2020,.... è sempre stato un progetto molto apprezzato dal Comune riminese per le caratteristiche innovative e per i 32km di distanza dalla costa».

**Parliamo di Energia Wind 2020, la società che segue il progetto per un impianto eolico al largo di Rimini. Vi hanno chiesto di potersi espandere dove sono previste le vostre dieci pale?**

«No. Hanno la necessità di uscire dalle 12 miglia e avvicinarsi un po' ad Agnes ma abbiamo avviato un dialogo, ci stiamo parlando e sono convinto che troveremo un punto di incontro per mantenere la giusta distanza tra i progetti».

**Lorenzo Tazzari**

**LA COLLOCAZIONE**

**«Le pale eoliche sono distanti l'una dall'altra da 1,6 a 2,6 chilometri»**